

**COMUNE DI NOVATE MILANESE**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2014**

**PRESIDENTE**

Sono le ore 21, la Seduta è aperta. Invito il Segretario a fare l'appello.

**SEGRETARIO**

Grazie Presidente. (Segue appello nominale) 16 presenti, la seduta è valida.

**PRESIDENTE**

Grazie e iniziamo, dobbiamo nominare gli scrutatori. Invito i Capigruppo a nominare gli scrutatori.

Silva per la minoranza e la maggioranza? Tavola e Leuci per la maggioranza.

Grazie.

## **COMUNE DI NOVATE MILANESE**

### **PUNTO N. 1 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2014**

#### **MOZIONE DELLA LEGA NORD SULLA PROPOSTA DI REFERENDUM CONSULTIVO SULLA "SPECIALITÀ" DELLA REGIONE LOMBARDIA COMUNALE**

#### **PRESIDENTE**

Il primo punto all'O.d.g., Mozione della Lega Nord sulla proposta di Referendum Consultivo sulla "specialità" della Regione Lombardia.

Invito Aliprandi a illustrare.

Grazie.

#### **CONSIGLIERE ALIPRANDI MASSIMILIANO (LEGA NORD)**

Sì, grazie Presidente.

Mozione ai sensi e per gli effetti dell'art. 27, comma 6 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Premesso che la libertà, l'autonomia e l'autogoverno sono la base di una democrazia vera, funzionante ed efficiente, che induce gli Stati ad articolarsi secondo i principi della multilevel governance; l'autonomia politica e amministrativa delle Regioni è un valore di rango costituzionale, art.5 della Costituzione, collocato tra i principi fondamentali della Carta, e prevede che la Repubblica riconosca e promuova le autonomie locali, adeguando i principi e i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento; ottenere una maggiore autonomia regionale è oggi la migliore soluzione per contrastare la crisi economica, facendo leva sulla virtuosità di Regione Lombardia e per applicare essenziali meccanismi di responsabilizzazione e trasparenza nella gestione della cosa pubblica; la Lombardia ha sempre dimostrato una diffusa sensibilità per l'applicazione dei principi di autonomia e di autogoverno, Artt. 1, 2, 3, 6 e 7 dello Statuto d'Autonomia della Regione Lombardia; le Regioni a Statuto speciale, dotate di un'autonomia più accentuata e flessibile rispetto alle Regioni a Statuto ordinario, hanno la possibilità di adattare le loro scelte istituzionali in relazione alle caratteristiche economiche e sociali del proprio territorio; il territorio, come indicato in molti studi e analisi politologiche, è e rappresenterà sempre di più, nel prossimo futuro, il

contesto privilegiato dove si decideranno le politiche pubbliche per i cittadini: dove l'autonomia è un'esperienza consolidata, i servizi resi alla Comunità sono più efficienti ed è più semplice e diretto il rapporto con i cittadini.

Rilevato che le Regioni a Statuto speciale godono di particolari forme di autonomia e di autogoverno che si concretizzano, tra le altre, nell'attribuzione di materie di potestà legislativa per la disciplina di specifici ambiti di particolare attinenza al territorio regionale; una delle più accreditate agenzie di rating, Moody's, ha recentemente riconosciuto che le performance della Lombardia sono migliori di quelle dello Stato centrale ed equiparabili a quelle della Provincia Autonoma di Bolzano e della Provincia Autonoma di Trento, che godono entrambe della specialità; la dimensione economico-produttiva e sociale è un concreto elemento che determina la diversità di Regione Lombardia, come lo furono a suo tempo valori quali la lingua, la cultura, la storia e le tradizioni, per quelle Regioni o Province cui fu riconosciuta la specialità da parte dell'Assemblea costituente, all'inizio del 1948; il residuo fiscale pro capite dei cittadini lombardi risulta essere quello più alto d'Italia, pari ad oltre 6.000 euro per persona all'anno; le Regioni a Statuto speciale gestiscono in proprio una percentuale di fiscalità che va dal 75% del Friuli-Venezia Giulia al 100% della Regione Sicilia in applicazione del principio, ormai riconosciuto dalla dottrina, che le risorse rimangono sul territorio che le ha generate.

Rilevato inoltre che i requisiti sopra indicati configurano una realtà speciale sotto il profilo storico, politico, amministrativo, economico e sociale, rendendo la Lombardia pienamente idonea ad avanzare richieste di maggiore autonomia ai confini del federalismo rispetto allo Stato centrale.

Considerato inoltre che la Regione Lombardia ha attuato un contenimento della spesa pubblica realizzando tagli significativi ai propri costi di andamento, ad esempio: il costo della Giunta regionale è di soli 45 euro per cittadino; al contrario, in altre Regioni si realizzano spese nell'ottica delle tre cifre decimali; negli ultimi 15 anni si è conseguita una diminuzione di dipendenti pubblici pari al 30%, ovvero l'apparato dirigenziale è stato ridotto per il 54%. Tali operazioni hanno conseguentemente condotto ad una minore spesa per le casse regionali e perciò per il contribuente lombardo; oltre a ciò, e sempre più in un'ottica di spending review, le spese di funzionamento del Consiglio regionale hanno subito una drastica riduzione nella percentuale del 50% portando a 1,40 euro pro capite il costo della politica in Regione Lombardia ed il bilancio della sanità, voce

preminente delle spese regionali, segna un pareggio, caso unico tra le Regioni d'Italia; in relazione ai rapporti poi intercorrenti tra la Regione e le piccole e medie imprese, si sottolinea che la Lombardia non ha debiti con attività locali e che il pagamento delle fatture coi propri fornitori si attua in 60 giorni, a differenza delle altre realtà italiane.

Tutto ciò premesso, impegna il Consiglio Comunale e la Giunta a sostenere, con ogni mezzo e strumento istituzionale a propria disposizione, la proposta di referendum consultivo sulla specialità di Regione Lombardia attualmente in discussione presso il Consiglio regionale della Lombardia per l'ottenimento di forme particolari di autonomia politica e amministrativa della Regione; ad incoraggiare nella propria comunità locale, un dibattito aperto e trasparente in ordine alle ragioni di fondo che sostengono tale prospettiva e ai benefici che una speciale autonomia porterebbe alla Regione e, più in generale, al territorio lombardo; ad inviare copia del presente atto alla Presidenza di Regione Lombardia, all'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, nonché al Presidente della II Commissione consiliare - Affari istituzionali.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Aliprandi.

Sono le 21.10, è entrato il Consigliere Zucchelli.

Se qualcuno vuole intervenire.

Se non ci sono interventi, un attimino, vediamo se ci sono interventi, casomai c'è la replica.

Ok.

Sì, un attimino solo.

La parola al Consigliere Giammello, prego.

### **CONSIGLIERE GIAMMELLO ERNESTO (PARTITO DEMOCRATICO)**

Buonasera, sono Giammello del Partito Democratico.

Il gruppo consiliare del Partito Democratico vota contro la mozione presentata dalla Lega Nord perché riteniamo sia un referendum inutile e costoso, 30 milioni di euro stanziati, che sono soldi sottratti a tutti i cittadini lombardi. Inutile perché è un referendum consultivo non avendo risultato giuridico perché la materia è di rango costituzionale e dunque può essere definita solo con un voto di maggioranza qualificata del Parlamento in doppia lettura a distanza di 6 mesi. Referendum inutile e costoso in quanto non ha alcuna possibilità di ottenere l'obiettivo che si propone.

Emerge così chiaramente che la Lega vuole fare

propaganda coi soldi dei Lombardi, soprattutto di quelli più deboli.

Riteniamo che sia la mossa della disperazione perché dopo anni di promesse non mantenute da parte dei Governi di Centrodestra, finalmente le riforme si stanno facendo davvero in Senato con il Governo del P.D. e anche quelle che riguardano le funzioni delle Regioni, Titolo Quinto. Su quelle occorre lavorare per garantire alla Lombardia quel grado di autonomia che merita, senza sprechi di soldi e senza nuove Regioni a Statuto Speciale che non servono a nessuno.

Quindi ribadisco il voto contrario del gruppo del P.D.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Giammello.  
La parola al Consigliere Clapis.

### **CONSIGLIERE CLAPIS FRANCESCA (VIVIAMO NOVATE)**

Clapis, Viviamo Novate.

Crediamo anche noi che spendere 30 milioni di euro e indire un referendum consultivo sull'autonomia della Lombardia trasformandola in Regione Statuto Speciale siano soldi mal spesi che invece potrebbero essere utilizzati in altro modo e anche meglio. Alcuni esempi: alleggerire i ticket sanitari più cari d'Italia oppure per erogare contributi a favore di chi ha subito danni per le calamità verificatesi tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014, invece in fase di assestamento queste risorse sono state ridotte del 60% rispetto a quanto stanziato in Bilancio, oppure ancora per incrementare il fondo per i non autosufficienti o per le politiche sociali rivolte ai cittadini in difficoltà e così via e in quanti modi potrebbero essere meglio spesi questi soldi? Inoltre il referendum sarebbe inutile in quanto ci vorrebbe una modifica della Costituzione da parte del Parlamento.

Per questi motivi la mia lista voterà contro questa mozione.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Clapis.  
Altri interventi?  
La parola al Consigliere Aliprandi.

### **CONSIGLIERE ALIPRANDI MASSIMILIANO (LEGA NORD)**

Grazie Presidente.

Mah, dunque non mi aspettavo niente di diverso, capisco che esprimere la democrazia con il Partito Democratico sia qualcosa che non coincida perché democratico è soltanto il nome evidentemente del proprio simbolo, ma quando si debba esercitare la democrazia il Partito Democratico assolutamente non ne vuole sentire parlare, dimostrazione il fatto che sono 3 Governi che gestisce il Partito Democratico senza passare le elezioni e quindi sono certo che quando si debba esercitare un diritto di certo non troviamo di mezzo il Partito Democratico.

Detto questo, le spese in Regione Lombardia sono tra le più contenute e sono sostanzialmente quelle più rispettate. Se poi si parla di spese sociali, beh, non è stato certo Maroni a farci una secchiata d'acqua per la Sla per poi arrivare al Governo a tagliare i fondi e i finanziamenti per i malati, quindi credo che lezioni di questo tipo dal Centrosinistra non mi sento di prenderle sinceramente. Credo invece purtroppo che era un'opportunità per i cittadini di scegliere, è evidente che spiegare ai cittadini che cosa voglio dire essere una Regione a Statuto Speciale al Partito Democratico non interessa, probabilmente interesserà ai cittadini e visti i risultati anche delle ultime elezioni io credo che il Partito Democratico forse debba intendersi in modo un po' più intelligente e un po' più rispettoso delle proposte altrui.

Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie al Consigliere Aliprandi.

Se non vi sono altri interventi mettiamo ai voti il primo punto all'O.d.g., Mozione della Lega Nord.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Respinta con 6 voti favorevoli, 11 contrari e 0 astenuti.

Grazie.

## **COMUNE DI NOVATE MILANESE**

### **PUNTO N. 2 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2014**

#### **BILANCIO DI PREVISIONE 2014 : VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL BILANCIO PLURIENNALE ED ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014/2016**

#### **PRESIDENTE**

Il secondo punto all'O.d.G., Bilancio di Previsione 2014: variazione di assestamento generale e conseguente variazione di Bilancio Pluriennale ed alla Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016.

La parola all'Assessore Carcano.

#### **ASSESSORE CARCANO FRANCESCO (PARTITO DEMOCRATICO)**

Buonasera.

Nella seduta della Commissione Bilancio di martedì abbiamo già affrontato questa tematica. Arriviamo a un assestamento di Bilancio di un anno sicuramente non semplice dove siamo ancora in attesa di raggiungere l'obiettivo del Patto di Stabilità e dove, lo si può evincere da tutte le tabelle che sono state allegate ai Consiglieri, si evince uno sforzo notevole da parte di tutti i settori da una parte al contenimento delle spese, dall'altra si evidenzia come tutta una serie di entrate in Conto Capitale non si siano verificate. Parimenti il prospetto specifico allegato alla documentazione che l'area Servizi Finanziari trasmetterà al Ministero dell'Economia a seguito del D.L. 66 dimostra come si sia cercato in ogni modo di raggiungere delle economie importanti per un complessivo di 125.000€, economie sull'acquisto di beni e sulle prestazioni di servizi.

Direi che i Capitoli prospettati negli allegati siano abbastanza chiari e si possa fare una sintesi citando la partita di giro relativa alla caparra confirmatoria per l'acquisto dell'area parcheggio antistante il Centro Polifunzionale, l'appostamento della minore entrata è relativa ai proventi del canone di locazione del Centro Sportivo sempre di CIS in quanto con atto di indirizzo di Giunta e poi con la Delibera che discuteremo più tardi si trasforma il canone di locazione in canone concessorio e sul Bilancio Pluriennale vediamo nel

2015 l'appostamento del Capitolo per 550.000€ relativo all'acquisto del bene immobile. Tutte queste voci o meglio l'appostamento della caparra confirmatoria e poi quello relativo all'Atto Pubblico da svolgersi nel 2015 rimangono subordinati al rispetto dell'obiettivo di Patto di Stabilità.

Se ci sono delle domande sono qui per rispondere, altrimenti lascio comunque la parola ai Consiglieri. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie al Consigliere Carcano.

Se ci sono interventi.

La parola al Consigliere Silva, prego.

### **CONSIGLIERE SILVA MATTEO (NOVATE AL CENTRO)**

Sì, solo una curiosità.

Abbiamo visto nella Commissione Bilancio di martedì che al saldo obiettivo del Patto di Stabilità mancano circa 2/3, corretto se non mi ricordo male. La domanda è: una delle iniziative immagino dettate da questo obiettivo era l'alienazione dell'area Beltrami. La domanda è: la procedura negoziata è andata deserta da quello che mi risulta, vi chiedo se è in corso una vendita dell'area in licitazione privata o se invece in questo ambito l'Amministrazione Comunale ha deciso di recedere dall'alienazione perché siccome le cifre citate in quell'atto sembrano esattamente commisurate a completare entro il 10 dicembre la parte di Patto di Stabilità mancante, si parlava di circa 800.000€, il venire a mancare questo è determinante o se è in corso invece una trattativa privata per la vendita dell'area a seguito dell'andata in deserto della procedura negoziata.

Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie al Consigliere Silva.

Altri interventi?

La Consiglieria Sordini, prego.

### **CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Buonasera, sono Sordini del Movimento 5 Stelle.

Mah, in effetti il Consigliere Silva mi ha un po' rubato la domanda, nel senso che non tanto sulla questione dell'area Beltrami, io volevo proprio capire che cosa e quali sono le



iniziative messe in campo dall'Amministrazione per raggiungere l'obiettivo di Patto, poiché appunto in quella Commissione Bilancio di martedì si è proprio parlato di questo aspetto e cioè mancano 2/3 per raggiungere l'obiettivo e quindi quali sono le iniziative che si intendono mettere in campo per il raggiungimento dell'obiettivo perché questa cosa è decisamente, estremamente importante anche perché l'Assessore in Commissione aveva spiegato che, l'Assessore insieme al Dirigente ci hanno spiegato che sono stati operati tutta una serie di tagli e sono già state fatte tutta una serie di operazioni che hanno consentito, credo di avere capito, di raggiungere il terzo per cui si è data un bel giro di vite relativamente alle, si sono messe in campo dicevo dunque queste iniziative. Volevo capire quali sono quelle che si intendono mettere in campo da qui al massimo a dieci giorni, in considerazione del fatto che tutta una serie di tentativi di alienazione di beni non sono andati a buon fine fino ad ora.

Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie al Consigliere Sordini.

Altri interventi?

La parola all'Assessore se vuole rispondere. Prego.

#### **ASSESSORE CARCANO FRANCESCO (PARTITO DEMOCRATICO)**

Allora, andando con ordine per l'area di Beltrami racchiudo un po' le due richieste. L'area di Beltrami non è considerata in assestato quindi noi non riteniamo che la possibile vendita di quell'area possa concorrere al raggiungimento dell'obiettivo di Patto, in altre parole puntiamo al raggiungimento dell'obiettivo senza quella entrata, con altri interventi. Al momento non è in corso nessuna licitazione privata.

Per quanto riguarda le iniziative, nell'assestamento si sono già ricomprese tutta una serie di iniziative che concorreranno, speriamo, al raggiungimento del saldo obiettivo, nel senso che, non so se ha sottomano i prospetti, le cito nell'allegato A, pagina 2, Lei vede nella tabella delle maggiori entrate da investimenti tutto questo importo che è 390.000€ concorre al raggiungimento perché comunque sono, quando io parlo di 2/3 è in ragione del fatto che io do per certo quello per cui ho già fatto un atto per cui sono certo che quell'entrata ce l'ho. Noi abbiamo questi appostamenti perché ci sono dei procedimenti attivi che riteniamo si

possano concludere con una buona dose di certezza nelle prime due settimane del mese di dicembre. Poi ovviamente a tutto questo, come ho già detto prima, ci sono tutta una serie di tagli anche alla spesa, banalmente stasera discuteremo del Piano del Diritto allo Studio, è una delle poche voci di spesa non obbligatoria che nel corso di questi mesi abbiamo fatto andare avanti. Questo ovviamente non è bello da dirsi perché c'erano tante iniziative, tante voci di Bilancio che avrebbero dovuto essere proposte e soldi che dovevano essere spesi, ma purtroppo abbiamo cercato anche con la spesa corrente di aiutare il raggiungimento dell'obiettivo di Patto quindi siamo ancora, come ho già detto in Commissioni, lontani nel senso che rispetto all'obiettivo abbiamo ancora della strada davanti, però siamo ragionevolmente convinti di poter riuscire a raggiungere questo importante obiettivo. Già a settembre ci siamo confrontati su quali sono le conseguenze infauste per l'anno a venire insomma quindi stiamo facendo tutto il possibile.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

Se non vi sono interventi.

Allora, il Consigliere Vetere, prego.

#### **CONSIGLIERE            VETERE            ANDREA            (PARTITO DEMOCRATICO)**

Grazie Presidente, buonasera, Andrea Vetere, Consigliere del Partito Democratico.

Dall'assestamento di Bilancio in discussione questa sera riteniamo presente alcuni spunti di riflessione. Innanzitutto vediamo un significativo ridimensionamento della spesa corrente che da una parte certamente ha costretto il Comune a fare delle scelte dolorose rispetto a quanto previsto dal Bilancio di Previsione approvato lo scorso maggio, dall'altra però ha imposto un criterio di ulteriore razionalizzazione della spesa che dovrà essere in ogni caso un elemento su cui confrontarsi per il prossimo futuro.

Si vedono a questo proposito le voci di taglio applicate per l'acquisto di beni e prestazioni di servizio in conformità al dettato del D.L. 76/2014 da cui emerge un intervento puntuale su alcune importanti spese di funzionamento, facendo leva anche sulla possibilità, concessa dal Governo Nazionale di ridiscutere i contratti con i fornitori nell'ottica di raggiungere maggiori risparmi per l'Ente Locale.

Contestualmente evidenziamo che sulla scorta di quanto

già esposto nel mese di settembre dall'Amministrazione Comunale in sede di equilibri di Bilancio, ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di Patto di Stabilità si sarebbe dovuto lavorare su più fronti. Dalla lettura dei prospetti si evidenzia infatti un lavoro ad ampio spettro sia sulla spesa corrente sia sulla ricerca di maggiori entrate da investimenti, Cimep e Serravalle su tutti.

Come già evidenziato dall'Assessore al Bilancio in Commissione martedì scorso, nonché dalla stessa Delibera in discussione e dal parere dei Revisori, l'obiettivo di Patto è ancora da raggiungere, ma confidiamo che l'Amministrazione riesca ad agguantare un obiettivo di tale importanza per il presente e per il futuro della nostra città date le conseguenze pesantemente negative che scaturirebbero.

Parimenti concordiamo, seppure al cospetto di uno scenario presente e futuro caratterizzato da un'esigua disponibilità di risorse per il Comune, nell'appostamento dei Capitoli specifici relativi a Cis che affronteremo più organicamente nella discussione su uno dei punti successivi dell'O.d.G.

In questa sede ci limitiamo a sottolineare come sia la voce di minore entrata relativa al canone di locazione per l'anno in corso sia quelle relative all'acquisizione del parcheggio antistante la struttura del Centro Polifunzionale siano passaggi organici rispetto sia al percorso fatto negli scorsi 5 anni sia propedeutici all'iter di alienazione della partecipazione nella società da parte del Comune.

In conseguenza di ciò il voto del gruppo del Partito Democratico sarà favorevole.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Vetere.

Se non ci sono interventi passiamo alla votazione del punto numero 2, Bilancio di Previsione 2014.

Favorevoli?

Siamo alla votazione.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Approvato con 11 voti favorevoli, 6 contrari e 0 astenuti.

Grazie.

Votiamo l'immediata esecutività.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

11 favorevoli, 6 contrari e 0 astenuti. Grazie.

**COMUNE DI NOVATE MILANESE**

**PUNTO N. 3 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 27  
NOVEMBRE 2014**

**RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DI DEBITO  
FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1)  
LETTERA E) D.LGS. 267/2000**

**PRESIDENTE**

Il punto numero 3 all'O.d.G., Riconoscimento di legittimità di debito fuori Bilancio.

La parola all'Assessore Carcano.

**ASSESSORE CARCANO FRANCESCO (PARTITO  
DEMOCRATICO)**

Telegraficamente, questo debito fuori Bilancio pari a 2.400€, 2.141€ scusate, è relativo a una fattura che comprende una determina dirigenziale del 2013 e che è pervenuta, a causa incomprensioni con il subappaltatore per la manutenzione degli ascensori del palazzo comunale, solo nello scorso novembre. Per questa ragione chiediamo di porre il parere favorevole su questa Delibera.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie all'Assessore.

Interventi? Prego.

Se nessuno vuole intervenire passiamo alla votazione del debito fuori Bilancio.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Grazie.

Approvato con 11 voti favorevoli, nessun contrario e 6 astenuti.

Grazie.

**COMUNE DI NOVATE MILANESE**

**PUNTO N. 4 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 27  
NOVEMBRE 2014**

**INDIRIZZI SULLA PARTECIPAZIONE DEL  
COMUNE ALLE SOCIETÀ DI CAPITALI MERIDIA SPA  
- ASCOM SRL - CIS SSDARL E SULLA GESTIONE  
DEL RELATIVO PATRIMONIO IMMOBILIARE AI  
FINI DELLA CONTINUITÀ DELLA EROGAZIONE DEI  
SERVIZI PUBBLICI**

**PRESIDENTE**

Il punto numero 4.  
No, no, non c'è.

**CONSIGLIERE GIOVINAZZI FERNANDO (FORZA ITALIA)**

Scusi Presidente.

**PRESIDENTE**

Prego.

**CONSIGLIERE GIOVINAZZI FERNANDO (FORZA ITALIA)**

Per quanto riguarda il punto numero 4 vorrei presentare la pregiudiziale.

**PRESIDENTE**

Un attimino solo.

**CONSIGLIERE GIOVINAZZI FERNANDO (FORZA ITALIA)**

Per quanto riguarda il numero 4 vorrei presentare una pregiudiziale.

Grazie.

Alla cortese attenzione del signor Umberto Cecatiello, Presidente del Consiglio Comunale e per conoscenza al Dottor Alfredo Ricciardi, Segretario Comunale.

Oggetto: Consiglio Comunale del 27.11.2014.

Proposta di deliberazione avente ad oggetto: Indirizzi sulla partecipazione del Comune alle società di capitali Meridia, Ascom, Cis SSDARL e sulla gestione del relativo

patrimonio immobiliare ai fini della continuità della erogazione dei servizi pubblici.

Richiesta di pregiudiziale ai sensi dell'art. 60 del Regolamento Comunale.

Premesso che con nostra del 29.10.2014 abbiamo avanzato gravi e rilievi sulla situazione economica patrimoniale al 30.06.2014 della società Cis Novate SSD ARL e sull'Atto di Giunta Comunale 144/2014 dal quale crea origine la Delibera in esame, vedi Allegato 1, senza ottenere risposte in merito nella vostra del 21.11.2014, protocollo 22559, vedi Allegato 2.

La situazione economica patrimoniale al 30.09.2014, trasmessa dagli Uffici in data 6.11.2014 centrava incongruenze tra la stessa e la Relazione Accompagnatoria all'Amministratore Unico tali da richiederne la revisione, vedi Allegato 3.

Si prende atto che in assenza di obbligatorietà, l'Ufficio Controlli sulle società partecipate non ha prodotto nel 2014 alcun report di monitoraggio sull'andamento delle società partecipate.

Ravvisando in quanto sopra esposto, profili di particolare criticità e di effetti potenzialmente pregiudizievoli per il Bilancio Comunale, già ora in situazione difficoltà, ai sensi dell'art. 60, comma 1, Regolamento Comunale, chiediamo il ritiro della Delibera in oggetto.

Resta inteso fin da ora che eventuale diniego alla presente sarà da noi trattato con ferma e impregiudicata azione di merito.

Cordiali saluti,

Fernando Giovinazzi, Matteo Silva, Massimiliano Aliprandi, Barbara Sordini, Maurizio Piovani.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Giovinazzi.

Se ci sono interventi? Altrimenti mettiamo alla votazione la pregiudiziale.

Se non vi sono interventi, passiamo alla votazione.

Favorevoli alla pregiudiziale? Contrari? Astenuti?

Respinta con 5 voti favorevoli, 1 astenuto e 11 contrari. Grazie.

Il punto numero 4, Indirizzi sulla partecipazione del Comune alle società di capitali.

Interventi? Dell'Assessore, prego.

**ASSESSORE CARCANO FRANCESCO (PARTITO DEMOCRATICO)**

Buonasera a tutti.

Allora, a seguito dell'atto di indirizzo di Giunta numero 144/2014 si propone al Consiglio Comunale questa Delibera nella quale si fornisce un indirizzo specifico dell'Amministrazione per quanto riguarda le tre società partecipate: Cis, Meridia e Ascom.

Per due di esse l'Amministrazione Comunale, che sono Cis e Meridia, ritiene che si debba procedere con l'alienazione della partecipazione pubblica. Per quanto riguarda invece Ascom si ritiene opportuno proseguire con lo status quo.

Per quanto riguarda Meridia, che è una società partecipata dal Comune al 49% e che si occupa della refezione scolastica, della fornitura di pasti ai dipendenti del Comune, a cittadini, ad anziani, il Comune ritiene che prospettivamente la convenienza tra il costo del pasto e la qualità del servizio possa incrinarsi. Dico anche che nei mesi scorsi l'Assessore Gian Paolo Ricci, il Sindaco e il Segretario hanno avuto frequenti contatti con i vertici della società e il socio di maggioranza, che ricordiamo è una multinazionale del settore della refezione, Eilor, proprio perché da parte della società vi sono delle istanze per l'aumento del costo del pasto. Noi riteniamo che questa partecipazione adesso e di più in futuro non debba considerarsi strategica, anche in ragione del fatto che la partecipazione dell'Ente era ed è comunque minoritaria, al 49%. Conseguentemente i margini di manovra sono limitati e, come dicevo prima, l'aspetto per noi fondamentale è quello che è il rapporto tra la qualità del servizio offerto e il costo richiesto ai cittadini sia il più congruo possibile.

Per quanto riguarda il Cis, argomento spinoso che abbiamo affrontato molte volte in questi anni, in cui a differenza di Meridia la partecipazione del Comune è totalitaria, riteniamo che sia giunto il momento, dopo attente valutazioni fatte anche in collaborazione con lo Studio Boldrini e Associati che ha presentato qualche mese fa una relazione sull'argomento, sia giunto il momento di alienare anche in questo caso la partecipazione pubblica. Allo stesso momento, in quest'ottica, come abbiamo già più volte detto anche nella penultima Commissione Partecipata di metà ottobre, se non ricordo male, all'interno di questo procedimento che noi, se il Consiglio questa sera delibererà favorevolmente, vorremmo cominciare, abbiamo deciso di convertire il canone di locazione in canone concessorio e di

prospettare l'acquisto dell'immobile relativo al parcheggio ancora unico cespite immobiliare ancora in capo alla società e riportarlo e renderlo nuovamente pubblico. Ricordo che quest'area fu conferita nell'anno 2008 dalla seconda Amministrazione Silva come ricapitalizzazione dato che la società versava in una situazione molto complicata.

Quindi l'acquisto che abbiamo già visto anche nei punti precedenti relativi all'assestamento dell'area parcheggio che va a completare un'operazione iniziata nel 2012 con l'acquisto del Centro Polifunzionale e l'appostamento della caparra confirmatoria per la stipula del Preliminare già nell'anno in corso.

Noi riteniamo che sia venuto questo momento, cioè quello di cedere la partecipazione pubblica non per motivazioni particolari e contingenti, quanto perché riteniamo di avere concluso un percorso durato 5 anni, un percorso che ha visto aspri dibattiti anche in questa sede, un percorso che vedeva 5 anni fa una società con una partecipazione pubblica minoritaria, si è assunto poco alla volta, anche attraverso sentenze della Magistratura, da prima la maggioranza e poi la totale partecipazione dell'Ente, passando poi a tutta un'operazione di razionalizzazione delle spese per giungere poi all'acquisto dell'immobile nel 2012, come avevo detto prima e per giungere poi, dulcis in fundo, all'internalizzazione dei servizi di idrochinesiologia e al distacco dal fornitore termico, A2A.

Ora noi riteniamo, confortati anche dalla Relazione dello Studio Boldrini, che sia giunto il momento di mettere questa partecipazione sul mercato, in quanto sussistono o potrebbero sussistere, sarà poi il mercato a dirci se abbiamo ragione oppure no, le condizioni per migliorare, diciamo così, non mi vergogno a usare questo verbo, migliorare quelli che sono i servizi attualmente offerti dalla società perché, lo ricordava il Commissario Cottarelli quest'estate e poi l'Amministrazione di tutti i giorni dell'Ente Locale dimostra come i margini di intervento da parte dei Comuni all'interno delle società, qualora ve ne sia il bisogno, diventano sempre più difficili e rischiano veramente di compromettere gli equilibri complessivi dell'Ente Locale. Quindi noi riteniamo che sia giunto il momento di fare questo passaggio, ovviamente tutto questo nella tutela degli utenti del Cis, attuali e futuri, e nella tutela anche dei posti di lavoro di chi al Cis opera.

Come ho detto prima per Ascom invece non intendiamo procedere con alcun tipo di dismissione. Attualmente Ascom garantisce al Comune un notevole profitto, quest'anno Ascom dovrebbe garantire al Comune un canone di 100.000€ e



quindi noi riteniamo che, a fronte anche delle difficoltà che si sono manifestate in Comuni non lontani da noi sull'alienazione di questa tipologia di società e di questo tipo di servizi, che sia per noi più vantaggioso proseguire con questo tipo di gestione.

Se ci sono delle domande sono a disposizione.

Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

Interventi? La Consiglieria Banfi, prego.

### **CONSIGLIERE BANFI PATRIZIA (PARTITO DEMOCRATICO)**

Sì, buonasera a tutti, sono Patrizia Banfi del Partito Democratico.

Qualche commento alla presentazione di questa Delibera. In questa Seduta Consiliare viene posto in discussione una Delibera che riguarda appunto l'atto di indirizzo delle società partecipate che riprende quello approvato dalla Giunta il 16 ottobre scorso.

È praticamente una chiara linea di indirizzo sulle scelte relative alle partecipate che viene posta all'attenzione dell'Assemblea Consiliare.

Possiamo valutarlo come un elemento positivo, ricordando che nello scorso mandato abbiamo sentito spesso rimproverare alla Giunta di non avere una visione chiara e definita sulla gestione delle società partecipate.

Con questo atto di indirizzo si definiscono dei passaggi che a nostro avviso sono necessari anche alla luce dell'orientamento che si delinea sempre più a livello nazionale verso la riduzione della partecipazione societarie degli Enti Locali.

Entrando nel merito delle scelte relative alle singole partecipate e considerando l'aspetto societario in essere, la cessione delle quote di Meridia si giustifica con la progressiva riduzione dei margini operativi, del fatturato che potrebbe avere notevoli ripercussioni sul Bilancio Comunale, ringrazio l'Assessore Carcano che è entrato un po' più nel dettaglio delle questioni riguardanti il buono pasto perché mi sembra un elemento importante da considerare parlando appunto di questo tema di cessione delle partecipate.

Per quanto riguarda Cis si tratta di una scelta che è possibile operare anche grazie al percorso complesso e difficile di questi anni, in cui si è cercato di affrontare le

problematiche relative alla gestione societaria che si era rivelata da subito deficitaria e inficiata da irregolarità e illegalità. Il percorso di risanamento citato in Delibera è asserito anche nella Relazione dello Studio Boldrini, ma certamente il monte debitorio pregresso della società richiederebbe un intervento economico che il socio pubblico non può affrontare. Da qui trae origine la scelta dell'Amministrazione di cedere Cis.

Nella Delibera sono previste delle indicazioni vincolanti sulle modalità di realizzazione della cessione e tra queste giustamente si prevede la tutela degli utenti per garantire la continuità e la qualità del servizio e credo che questo sia un punto fondamentale dovendo assumere una decisione di questo tipo.

Noi però sollecitiamo la Giunta anche ad avere attenzione al personale che lavora nel Centro Polì, al fine di favorire il più possibile la stabilità occupazionale nel passaggio ad un eventuale altro operatore. È necessario tenere conto del periodo di crisi occupazionale che stiamo vivendo e quindi il mantenimento del posto di lavoro deve essere un punto di forte attenzione anche da parte delle istituzioni, per questo crediamo che ci debba essere la volontà di fare ogni sforzo possibile in tal senso. Credo che questa preoccupazione sia una preoccupazione dei lavoratori, ma che la politica deve assolutamente assumere.

Venendo infine ad Ascom, dopo tutte le azioni messe in campo per ristrutturare la società citate anche in Delibera, la società produce utile, è in grado di pagare il canone concessorio stabilito quindi concordiamo con l'inutilità di un'eventuale cessione delle farmacie che trova fondamento anche in altri elementi da considerare: è vero che le due farmacie hanno risultati economici diversi, ma anche la Farmacia 2 di Metropoli, che generalmente consegue risultati economici inferiori, contribuisce a sostenere le spese generali che comunque resterebbero. Altro elemento da considerare è il fatto che i servizi offerti da Ascom evidenziano un livello di gradimento da parte dei novatesi molto elevato.

L'ultimo elemento che credo valga la pena di mettere in risalto, lo accennava già prima l'Assessore Carcano nel suo intervento, non è neanche un periodo favorevole per un'eventuale vendita delle farmacie, è da vedere e appunto da valutare appunto l'esperienza di Comuni del nostro territorio che hanno avuto notevoli problemi a cedere le loro farmacie comunali e hanno fatto necessario il proporre i bandi, che inizialmente erano andati deserti, con una riduzione notevole poi dell'esito economico quindi per tutte queste motivazioni che ho appena esposto il nostro voto sarà

favorevole.

## **PRESIDENTE**

Grazie.

La parola al Consigliere Clapis.

## **CONSIGLIERE CLAPIS FRANCESCA (VIVIAMO NOVATE)**

Va? Consigliere Clapis, Viviamo Novate.

Per quanto riguarda l'argomento partecipate prendiamo atto e condividiamo l'indirizzo di dismissione intrapreso dall'attuale Amministrazione per le partecipate Cis e Meridia, ritenendole in primo luogo necessario per quelle che sono le dinamiche economiche e finanziarie delle partecipate stesse e in secondo luogo in linea con le indicazioni in tal senso fornite a livello nazionale. Inoltre l'annunciato intervento legislativo del Governo Renzi, vedi spending review, influenzerà sicuramente il riordino complessivo delle partecipazioni degli Enti Locali, nel senso di favorire le dismissioni, soprattutto in ragione di partecipazioni non fondamentali e strategiche.

Analizzando nello specifico le singole situazioni riteniamo opportuno porre particolare l'attenzione sull'annosa questione Cis Polì. Sono eufemisticamente dubbia progettualità iniziale di chi ha preceduto l'Amministrazione guidata da Guzzeloni e una gestione della società su cui anche la Magistratura ha avuto modo di pronunciarsi hanno rapidamente portato ad evidenziare fino a metà del 2009 una situazione debitoria di oltre 4 milioni di euro, lasciando allo stesso tempo nei cassetti di Polì ingenti bollette di utenze termiche da pagare e rendendo necessario, come pocanzi ricordato, procedure da parte della nuova gestione della società, l'avvio di contenziosi sia in ambito civile che penale.

Premesso tutto ciò crediamo che debba essere riconosciuto alla passata Amministrazione a guida Guzzeloni di aver messo in moto, sin dall'estate 2009, un processo di razionalizzazione e riorganizzazione della società e ci auguriamo la renda ora appetibile per il mercato.

Il lavoro svolto dal personale del Centro in questi anni difficili riteniamo debba essere rimarcato, oltre i 2.100 abbonamenti e quindi di cittadini Novatesi e non, sono un patrimonio che queste persone con la loro abnegazione hanno contribuito a creare e riteniamo debba essere valorizzato. Invitiamo pertanto l'Amministrazione a tener debito conto fino all'avvio del processo in discussione questa sera.

La ricerca quindi di un operatore sul mercato che

aprisse il ramo d'azienda o più verosimilmente rilevi le quote di Cis Polì è a nostro parere il giusto indirizzo da perseguire, consci del fatto che la stessa richiederà tempo e lavoro da parte dell'Amministrazione che riteniamo all'altezza del compito e proprio su questo punto intendiamo ringraziare sia la Giunta che gli Uffici preposti per l'impegno e le competenze con cui stanno affrontando questo gravoso impegno.

Creare un clima disfattista e critico circa il percorso proposto non ci pare corretto, soprattutto utile, visto che vi interessa il buon funzionamento dell'impianto natatorio è in primo luogo nostro da cittadini ne siamo soci e utenti finali.

Con riferimento invece dell'area parcheggio da parte del Comune lo riteniamo utile per due motivi: innanzitutto perché permette di completare l'operazione del 2012 con la quale il Comune acquisì immobile del Centro Polifunzionale, secondariamente questa operazione consentirà, come già evidenziato dalla Relazione dello Studio Boldrini, di abbattere significativamente il monte debitorio migliorando l'appeal della società stessa di fronte a potenziali acquirenti.

Poche parole per quello che è il discorso legato a Meridia. Occorre capire quali sono le intenzioni del socio privato, prima di indirizzare una qualsiasi politica di dismissione, non essendo comunque la stessa così impellente crediamo che una più attenta valutazione sia possibile. È comunque certo che la Multinazionale socia maggioritaria possa decidere come gestire il proprio business senza necessariamente tenere in conto le esigenze della parte pubblica e della cittadinanza. Pertanto l'attuale Amministrazione è comunque legittimata a non ritenere strategico il mantenimento della quota minoritaria del 49%.

Nota di merito invece crediamo meriti Ascom, che si conferma essere il fiore all'occhiello dell'ambito partecipate. Difficile a nostro parere pensare ad una posizione di dismissione della stessa. A tal riguardo esprimiamo qui pubblicamente il nostro plauso ai dipendenti, alla Coordinatrice e all'Amministratore Unico per avere ancora una volta riportato significativi risultati gestionali e quindi risorse importanti anche per la comunità novatese.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Clapis.  
La parola al Consigliere Sordini.

**CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Sì, io volevo partire proprio dalle ultime affermazioni che ha fatto la collega Clapis sul fatto che non è corretto, su cosa non è corretto. Io credo che non sia corretto proporre delle soluzioni impraticabili. In questa Delibera e abbiamo avuto modo di discuterne nelle Commissioni, soprattutto in Commissione e anche martedì ci siamo confrontati proprio su questo aspetto perché la cosa che mi preme dire è la sensazione di un accanimento nel tenere una linea che dice e questo accanimento in parte è anche stato spiegato questa sera dalle parole del collega Vetere che dice: la scelta è organica a, queste mi pare fossero state sue parole, alle decisioni degli ultimi 5 anni e quindi a tutte le affermazioni che c'erano state fatte nel corso degli ultimi anni, anche durante le campagne elettorali, di entusiastiche soluzioni alla questione, alla cessione di Cis e quindi tutto questo accanimento nel non trovare soluzioni alternative. In sostanza noi siamo davanti ad una società che ha circa 2.200.000€ di debiti e allora perché non pensare a soluzioni che prevedano un concordato preventivo, un sedersi a tavolo con i creditori, un abbattimento del debito e poi pensare ad una soluzione di vendita e di progressivo togliersi da parte dell'Amministrazione Comunale da questa società? Perché accanirsi con soluzioni che non hanno mercato in questo momento? Perché trovare un compratore che si prende un debito di questo genere francamente la vedo una soluzione non percorribile.

Un altro paio di annotazioni sono queste: io non so voi se frequentate o no, se parlate o no con i cittadini novatesi, ma gran parte dei cittadini novatesi preferiscono utilizzare altre strutture dei Comuni limitrofi perché questa è una struttura che ha dei prezzi altissimi, è anche questa una questione che va valutata.

L'ultima è proprio una nota di colore è, francamente mi viene da fare una battuta: ma quanto ci è costato questo parcheggio tra andata e ritorno? Quanto è costato ai cittadini novatesi tra l'andata e quindi in fase di ricapitalizzazione, non avere dato soldi, ma avere ricapitalizzato in natura e quindi uscita dal nostro patrimonio e adesso un riacquisto e quindi quanto ci sono costati questi viaggi di andata e ritorno?

**PRESIDENTE**

Grazie.  
Interventi?  
La parola al Consigliere Silva.

### **CONSIGLIERE SILVA MATTEO (NOVATE AL CENTRO)**

Sì, noi prima abbiamo presentato una pregiudiziale per il ritiro della Delibera perché abbiamo ampiamente dibattuto, argomentato senza riscontri anche nell'ultima Commissione Bilancio sul fatto che questa Delibera è priva di fondamento e priva di prospettiva. È priva di fondamento perché si basa su un'assunzione, cioè che la società sia divenuta profittevole, che non è suffragata da nessun dato contabile, anzi se osserviamo i flussi di cassa, come abbiamo già avuto modo di dire e se voi magari esaminaste un po' di più la documentazione vedreste che la società nei primi 10 mesi dell'anno ha ricevuto iniezioni straordinarie di cassa per un importo significativo vicino ai 500.000€ e ha bruciato quindi cassa per 50.000€ ogni mese. Che cosa vuol dire? Vuol dire che anche qualora i 300.000€ della caparra confirmatoria venissero liquidati a Cis entro il 31.12, ammesso che il Patto di Stabilità lo consenta, questi soldi servirebbero a malapena a consentire alla società di evitare di sfondare il fido che ha con BPM di 100.000€, ricordo che il saldo del conto corrente è prossimo ai meno 100.000€, e restituire i 150.000€ di anticipazione sulle fatture. Con quei soldi il 31.12 già la società li ha bruciati per far fronte agli impegni con le banche, ammesso che il Patto di Stabilità consenta di pagarli. Ne resterebbero 200.000 che verrebbero bruciati con questo ritmo nei primi 4 mesi dell'anno prossimo e abbiamo finito. La società l'unico asset che aveva l'ha venduto

Secondo aspetto è priva di attrattiva perché come ha significativamente argomentato l'Avvocato Palladino nella Commissione Bilancio di martedì scorso non è stata fatta alcuna valutazione a priori sul valore della società e quindi sul fatto che esista un investitore privato seriamente intenzionato a investire i soldi con la prospettiva di recuperarli. Questo vuole dire sostanzialmente che stiamo facendo da un lato una Delibera che ha un solo obiettivo, l'unica cosa certa è che il Comune sborserà, compatibilmente con il Patto di Stabilità, tra i 500 e 550.000€ e che la società non sopravviverà in queste condizioni e che non c'è nessuna possibilità di un Piano Economico Finanziario credibile che possa rendere appetibile questa società a un operatore privato. Quindi la proposta della pregiudiziale è ritiriamo la Delibera e sediamoci a un tavolo tecnico con maggioranza e opposizione, con esperti per trovare una soluzione al

problema Cis che abbia delle gambe e non un'altra operazione straordinaria senza prospettiva.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Silva.

La parola al Consigliere Giovinazzi.

## **CONSIGLIERE GIOVINAZZI FERNANDO (FORZA ITALIA)**

Grazie.

Fernando Giovinazzi, Consigliere "Forza Italia".

Io veramente faccio un po' fatica perché ormai da quando sono in Consiglio Comunale parliamo sempre di Cis quindi faccio una fatica enorme, forse perché i numeri per me hanno un valore, per altri altro. Cioè io vorrei, i momenti in cui c'è stato l'apporto del parcheggio nell'aumento di capitale c'era una perizia del Tribunale, cioè oggi chi ha stabilito, chi ha detto che vale 550.000€? Cioè voglio capirlo, o 500, quindi manca una perizia, come manca ancora perizia quando è stato venduto lo scatolone, cioè l'immobile del Cis, quindi sono secondo me due carenze molto gravi.

Però andiamo per ordine, cioè perché abbiamo presentato la pregiudiziale? Perché ho la certezza che per l'ennesima volta state comprando il tempo per ritardare il baratro, per aspettare che quindi come già è stato detto in Commissione e giustamente come diceva la Consigliera Sordini, la cosa più logica per un'azienda così è il concordato anche per tutelare tutti, creditori e fornitori, ecc.

Io ho l'impressione che questa Delibera non è la panacea di tutti i mali, anzi rallenta soltanto, ma così perché 2 più 2 fa 4, soltanto l'agonia.

La verità è che il Cis Novate non ha la capacità finanziaria per andare avanti, cioè diciamo il Cis produce un minimo di utile, è questo il problema, il Cis non produce nessun euro di utile. Voglio capire, tanto è vero che poi chiederò più avanti, io chiedo l'elenco al creditore e l'elenco dei fornitori, dell'Equitalia, della A2A ecc. e voglio sapere cosa paga il Cis mensilmente perché il Cis ha la cassazione INPS, Equitalia, quelle che so a memoria e poi A2A ha anche un ecc.

Quindi se, come vediamo da Bilancio del 30 di settembre ha un utile di, chiedo scusa, ha meno 3.439, cioè io ho fatto l'esempio di un padre di famiglia che guadagna 1.500€ al mese, nel momento in cui ha tirato via l'affitto, il gas, ecc. ecc. va pari. La rata della macchina come fa a pagarla? Cioè

qui siamo nella stessa condizione e quindi come fa? Va in banca e prende soldi e cosa fa? O paga la rata della macchina e la rata della banca, a metà percorso si trova da pagare senza soldi quella dell'altra metà, quella della macchina, è questo che sta avvenendo con il Cis, cioè solo due voci diciamo al totale attivo circolante nel 30.09.2013 abbiamo 1.416.000, questo è il Bilancio presentatomi, al 30.09.2014 abbiamo totale attivo circolante 1.002.000 quindi mancano circa 400.000€, ma li troviamo dove? Li troviamo nel totale dei debiti, troviamo nel 30.09.2013 1.886.000€, troviamo al 30.09.2014 2.234.000, cioè cosa vuol dire? Vuol dire che il Cis da settembre nel 2013 al 30 di settembre 2014 ha perso circa 350/400.000€, cioè non è che, ma perché questo? Perché purtroppo analizziamo il conto delle banche, cioè noi abbiamo debiti verso banche nel 2013 135.000€, nel 2014 266.000. Debito verso i fornitori: 916 nel 2013, 708 nel 2014. Debiti tributari abbiamo 2013 447.000€, 2014 722.000€, poi abbiamo va beh il debito verso istituti e previdenza sono 123 e contro 162 vuol dire che tanto è vero che abbiamo la cartella di 80.000€ da pagare all'INPS. Altri debiti da 262 a 373.

Ecco diciamo la voce più chiara la vediamo nei proventi e oneri finanziari quindi gli interessi passivi per oneri finanziari sono 45.898 quindi il Cis in questi 9 mesi ha pagato gli interessi passivi per finanziarsi 50.000€. Saranno mica i 50.000€ che sono stati dati ultimamente? Non so, chiedo, vorrei sapere se è quello.

E quindi quelle che noi, ma mettiamo il caso, come dicevo prima, ammettiamo per un attimo l'azzeramento totale del debito, la domanda che dobbiamo porci è questa: il Cis è in grado di andare con le proprie gambe? Io credo di no. A questo punto ed è una vita che lo ripetiamo, lo dico io ogni volta, dobbiamo decidere, cioè il Cis è un servizio pubblico, quindi va trattato come un servizio pubblico e che è tutta un'altra cosa secondo me, ma l'ho detto parecchie volte questo. Se non è un servizio pubblico e la vogliamo trattare come una società come le altre, l'unica possibilità che c'è è in concordato, non vedo altre strade, però ripeto ancora se a noi sta a cuore il Cis come sta a cuore a tutti dobbiamo decidere se è un servizio pubblico ne prendiamo atto e lo trattiamo da servizio pubblico, cioè come trattiamo il verve che è un campo di calcio ecc. dobbiamo trattare anche il Cis, grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Giovinazzi.



La parola al Consigliere Banfi.

**CONSIGLIERE BANFI PATRIZIA (PARTITO  
DEMOCRATICO)**

Sì, grazie Presidente. Noi chiediamo una sospensione di 5 minuti per valutare un po' la proposta del Consigliere Silva.

**PRESIDENTE**

Sospendiamo 5 minuti.

(Sospensione del Consiglio Comunale dal min. 64.44 al 97.33)

**PRESIDENTE**

10.50 riprende la seduta.

Prego Segretario di fare l'appello.

**SEGRETARIO**

Grazie Presidente. Un momento. (Segue appello nominale) Tutti presenti Presidente.

**PRESIDENTE**

Grazie.

La parola a Banfi Patrizia, Capogruppo del P.D.

**CONSIGLIERE BANFI PATRIZIA (PARTITO  
DEMOCRATICO)**

Sì, dunque noi abbiamo valutato un po' la proposta che il Consigliere Silva ha esplicitato qua in aula e abbiamo formulato una controproposta che era quella di mantenere la Delibera e poi istituire un tavolo condiviso per definire tutti i vari passaggi relativi a Cis.

L'opposizione ha rifiutato questa nostra proposta, proponendo di stralciare la parte relativa a Cis alla Delibera per costituire poi il tavolo di confronto.

Noi abbiamo fatto delle valutazioni, ma crediamo che questa proposta sia per noi inaccettabile e quindi manteniamo la Delibera così come è stata presentata.

**PRESIDENTE**

Grazie. Riprende la discussione.

Ci sono interventi?  
La parola all'Assessore Carcano.

**ASSESSORE CARCANO FRANCESCO (PARTITO  
DEMOCRATICO)**

Scusate, chiedo venia, prima mi sono dimenticato di dare un'informazione, nel senso che questo pomeriggio il Presidente del Collegio Sindacale di Cis, il Dottor Giuseppe Munafò mi ha chiesto alcune precisazioni dato che aveva avuto modo di vedere e analizzare insieme agli altri Sindaci Rita Malgrati e Marco Milani la proposta di deliberazione di questa sera, mi ha scritto che vorrebbe precisare quanto segue, cioè che l'indebitamento complessivo dell'azienda ammonta a circa 2.200.000€, di cui 1.400.000 risalente alla gestione del socio privato dichiarato decaduto e parte del debito di 2.200.000€ e più precisamente per 1.100.000€ risulta rateizzato.

Da ultimo che i crediti esigibili ammontano a circa 300.000€, cui ne consegue un indebitamento netto di circa 1.900.000€.

La nota finale è che il Collegio ritiene che le sopraesposte precisazioni siano atte a dare una migliore evidenza dell'indebitamento aziendale alla data del 30 settembre 2014.

Grazie.

Ah chiedo scusa, è vero. L'altra nota di Munafò, perdonatemi, che ad integrazione di quanto ho detto prima, cioè di questi 3 punti, il Presidente del Collegio precisa che il fabbisogno di 1 milione di Euro, come stimato nella proposta di deliberazione, appare congruo rispetto al montante dei debiti scaduti.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie all'Assessore.

Se non ci sono altri interventi.

Dichiarazione di voto, prego.

La parola al Consigliere Piovani.

**CONSIGLIERE PIOVANI MAURIZIO (FORZA ITALIA)**

Buona sera a tutti, Piovani. A nome dei 5 firmatari della richiesta di pregiudiziale, parlo a nome di tutti e noi dichiariamo di non partecipare al voto e non parteciperemo al voto.

Partecipa a questa iniziativa anche il Consigliere Zucchelli, quindi l'opposizione intera non parteciperà al voto.

### **PRESIDENTE**

Consigliere Piovani.

Se non vi sono interventi passiamo alle votazioni.

Favorevoli all'O.d.G. numero 4, "Indirizzi sulla partecipazione del Comune alle società partecipate Meridia, Ascom e Cis e sulla gestione del relativo patrimonio immobiliare ai fini della continuità della erogazione dei servizi pubblici", la minoranza ha abbandonato l'aula, passiamo alla votazione.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Viene approvata con 11 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto.

Grazie.

Passiamo al punto numero 5, aspetti l'immediata esecutività, ok. Votiamo l'immediata esecutività.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Ok, approvata con 11 voti favorevoli. Grazie.

**COMUNE DI NOVATE MILANESE**

**PUNTO N. 5 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 27  
NOVEMBRE 2014**

**MODIFICA ED INTEGRAZIONE PIANO ALIENAZIONI  
IMMOBILIARI 2014-2015-2016 AI SENSI  
DELL'ART. 58 LEGGE 133/2008 ED S.M.I.**

**PRESIDENTE**

Il punto numero 5 all'O.d.G., Modifica ed integrazione Piano alienazioni immobiliari 2014-2015-2016 ai sensi dell'art. 58, Legge 133/2008.

Prego, la parola all'Assessore Maldini.

**ASSESSORE            MALDINI            DANIELA            (PARTITO  
DEMOCRATICO)**

Sì, buonasera a tutti.

Così come ho già illustrato in Conferenza dei Capigruppo, a seguito delle situazioni diverse e di valutazioni diverse che sono state fatte nel corso dell'anno, occorre andare a modificare e integrare il Piano delle Alienazioni che era stato approvato con la Delibera 48 dell'8 maggio 2014.

Le variazioni che intervengono su questa Delibera riguardano l'immobile sito in Piazza Pace 9 e 12, identificato catastalmente al foglio 2, mappale 157 che non si è potuto procedere alla vendita nei tempi stabiliti a fronte di problematiche del proprietario dell'appartamento.

L'altra modifica che interviene su questa Delibera riguarda alcuni lotti che erano contenuti nella Delibera 145 del 16 di ottobre con oggetto: riqualifica delle caratteristiche autostradali della SP 46 Rho – Monza, riferite appunto ad alcuni lotti che non erano ancora stati resi disponibili, poi con il medesimo atto sono state accettate e approvate le bozze di accordo bonario, occorre andare a rendere disponibili anche questi lotti che sono indicati nella Delibera di questa sera.

Considerato che l'Amministrazione Comunale si è espressa favorevolmente dando mandato di procedere all'alienazione di un negozio di Piazza Pace e di un appartamento di Via I Maggio, poiché lo stato conservativo dei due immobili determinerebbe degli interventi gravosi di manutenzione, impediamo ancora a questa Delibera del Piano delle Alienazioni con appunto la vendita, cioè l'alienazione di questo negozio di Piazza Pace 9/12 e di un appartamento in Via I Maggio al numero 11. I dettagli comunque li avete avuti

nella documentazione che avete ricevuto.

### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

Interventi?

Interviene il Consigliere Zucchelli.

### **CONSIGLIERE ZUCCHELLI LUIGI (UNITI PER NOVATE)**

Consigliere Zucchelli, "Uniti per Novate".

Per quanto le modifiche che vengono apportate e proposte questa sera siano modifiche marginali, però rimane la struttura quindi impianto così come era stato pensato e a cui come minoranza avevamo votato contro, l'ipotizzare che l'Amministrazione Comunale quindi l'ha portato là questa sera le difficoltà che ci sono nella quadratura del Patto di Stabilità e le difficoltà nell'andare a fare i conti con una crisi di mercato che si fa sempre più pesante, nonostante chi guarda intorno in fondo gli cade la luce, però c'è un grosso problema nel pensare di gestire le risorse che progressivamente diminuiscono con la diminuzione dei trasferimenti da parte dello Stato nei confronti degli Enti Locali facendo fronte con l'alienazione dei beni attraverso la cosiddetta valorizzazione e faccio riferimento anche a un intervento che ha fatto la Consigliera, di più, la Vice Sindaca De Cesaris del Comune di Milano, dove c'è un tema fortissimo, quello dei Piani di Governo del Territorio, dove non si può pensare che il Piano di Governo del Territorio possa servire come, lo Stato batte moneta e i Comuni ne valorizzano le aree. Il P.G.T. deve essere uno strumento di garanzia e quindi di controllo di quello che è lo sviluppo del territorio, ma a maggior ragione per una realtà piccola come quella di Novate ci vuole estrema oculatezza e altro avere fatto affidamento sull'alienazione delle aree adesso ci troviamo in fortissima difficoltà, dove manca un mese scarso e non riusciamo a far quadrare i conti.

Questo è un monito fortissimo che dovrà poi farci aprire gli occhi per il prossimo Bilancio quindi capire che cosa effettivamente potrà essere fatto quindi da cambiare sicuramente una modalità che non è soltanto Novate, ma sicuramente in tutte e in tantissime Amministrazioni. Gioco forza è evidente, ripeto la nostra posizione con ulteriore sottolineatura rispetto a quello che è stato pubblicato sui giornali la settimana scorsa, quello che è stato deciso dalla Regione Lombardia rispetto a una rivisitazione dei Piani di Governo del Territorio, sia per quello che riguarda le zone agricole che sono state oggetto di modifica del P.G.T. e

invece con incentivi, e questo è veramente interessante per le zone già utilizzate, le zone di attività dismesse quindi dovrà essere a maggior ragione rivisitata e ripensata anche l'attività di programmazione e di intervento legato al Piano di Governo del Territorio.

Sintetizzo dicendo diventa scontata anche la nostra posizione, cioè il voto negativo.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie al Consigliere Zucchelli.

Interventi?

Se non vi sono interventi mettiamo ai voti il punto numero 5, "Modifica ed integrazione Piano alienazioni immobiliari 2014-2015-2016 ai sensi dell'art. 58 Legge 133/2008."

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Approvato con 11 favorevoli, 1 astenuto e 5 contrari.

Ok, allora votiamo l'immediata esecutività.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

11 favorevoli, 5 contrari e un astenuto. Grazie.

**COMUNE DI NOVATE MILANESE**

**PUNTO N. 6 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 27  
NOVEMBRE 2014**

**PIANO DI INTERVENTO PER IL DIRITTO ALLO  
STUDIO ANNO SCOLASTICO 2014/2015**

**PRESIDENTE**

Punto n. 6 all'O.d.G., Piano di intervento per il diritto allo studio, anno scolastico 2014/2015.

La parola all'Assessore Ricci.

**ASSESSORE RICCI GIAN PAOLO (PARTITO  
DEMOCRATICO)**

Grazie. Buonasera.

Data l'ora procederei alla lettura solo della premessa della Delibera e poi magari sinteticamente vado a elencare i contenuti ed eventualmente poi se ci sono chiarimenti ovviamente sono a disposizione.

Dunque l'Amministrazione Comunale a favore delle scuole degli allievi novatesi si esprime attraverso interventi molteplici e differenziati che partono dall'erogazione diretta di finanziamenti per il Diritto allo Studio, passando per l'organizzazione dei servizi scolastici integrativi, refezione, pre e post, assistenza alla persona per gli alunni diversamente abili e trasporto scolastico, fino ad una serie di attività a supporto della didattica erogate attraverso l'azione di diversi settori dell'Amministrazione Comunale.

Di tutto ciò si dà di seguito una sintetica illustrazione, sottolineando come, nel corso degli anni, si sia sviluppata ai fini della predisposizione di questi interventi, una proficua collaborazione principalmente tra istituzioni scolastiche ed Ente Locale, ma anche con il coinvolgimento di associazioni, singoli cittadini volontari e agenzie culturali operanti sul territorio. Le problematiche di Bilancio relative al taglio delle erogazioni statali, che negli ultimi due anni hanno portato ad una riduzione del 10% del contributo diretto del diritto allo studio vedono quest'anno, nonostante gli ulteriori tagli di Bilancio subiti dall'Ente, la conferma degli importi erogati nel 2013 - 2014, senza ulteriori tagli. Anche la progettazione e l'erogazione delle attività tese al miglioramento dell'offerta formativa, gestite direttamente dall'Ente, vede finanziate tutte le azioni già in essere negli scorsi anni, mentre rimangono per il momento sospesi, a seguito delle ultime

variazioni sul Bilancio, il progetto sul bullismo e l'attività di Campus delle professioni gestita dal Servizio Informagiovani. Vengono invece mantenuti inalterati i finanziamenti relativi all'erogazione dei servizi parascolastici, le cui tariffe rimarranno inalterate anche per l'anno 2014/2015, per il quinto anno consecutivo, e all'assistenza ad personam, così come rimane inalterata la Convenzione in essere con Scuola dell'Infanzia Paritaria presente sul territorio, che prevede l'erogazione di un contributo finalizzato a regolare la determinazione delle rette a carico delle famiglie, nonché interi plessi dell'Infanzia degli Istituti Comprensivi Statali e accoglie tutti i bambini in età scolare residenti sul territorio.

Credo quindi che l'erogazioni finanziarie e le attività promosse nei confronti degli Istituti Novatesi qui di seguito elencate, nonostante il difficile momento che stiamo vivendo nella gestione e nel contenimento della spesa corrente, dimostrino che questa è un'Amministrazione che ha a cuore l'offerta formativa erogata sul territorio e l'accesso da parte delle famiglie novatesi ai servizi scolastici e parascolastici di qualità.

Da ultimo ricordo che è appunto in questo contesto che, anche se ovviamente non asserisce al diritto studio, ma a titolo investimenti ricordo appunto l'ottenimento da parte del Governo dello sblocco delle risorse per la costruzione del nuovo plesso della Primaria Italo Calvino di Via Brodolini che è una scuola ormai vetusta e sicuramente, come dire? Sarà oggetto di rifacimento piuttosto che di ristrutturazione. Alieno a questo intervento è un intervento già effettuato nella Scuola dell'Infanzia Salgari negli anni scorsi, diciamo che siamo alla tappa numero 2 di quello che dovrà essere un Piano di riqualificazione complessivo del patrimonio scolastico degli edifici scolastici novatesi.

Per quanto riguarda la specifica degli interventi appunto sono elencati nel dettaglio della Delibera. Due o tre osservazioni un po' veloci diciamo: sull'orientamento siamo riusciti a mantenere il Campus di orientamento delle scuole superiori, che è il più grosso della provincia di Milano, da quest'anno è diventato a costo zero con una richiesta di un piccolo contributo da parte degli Istituti partecipanti, già hanno partecipato 50 scuole e siamo riusciti a mantenere la qualità e la, come dire? Grandezza, diciamo, della loro organizzazione senza gravare sul Bilancio Comunale e per quanto riguarda le attività parascolastiche ho già detto che abbiamo un rapporto in corso fino alla fine di questo anno scolastico ed è ormai 5 anni che riusciamo a mantenere un servizio diciamo all'altezza, senza aumentare le tariffe a carico dell'utenza. Per quanto riguarda in particolare la parte



dell'assistenza ad personam, l'idea è dall'anno prossimo di ampliare diciamo l'offerta a altre scuole materne paritarie che lo richiedessero, questo proprio nell'ottica di aiutare anche la loro acquisizione di bambini con disabilità.

Capitolo a parte la dislessia, è da due anni che anche in questo senso interveniamo sempre nel contesto dell'appalto per i Servizi Parascolastici con dei professionisti che gestiscono i gruppi di dislessici, il fenomeno è in grosso aumento e devo dire che da questo punto di vista sicuramente la prossima gara d'appalto dovrà tenerlo in considerazione.

Si è aperto un tavolo di confronto con gli Istituti che sicuramente anche da parte loro avranno una normativa su di esse dovranno far fronte diciamo in maniera diversa a questo fenomeno.

A prescindere dagli interventi negli istituti scolastici va ricordato anche in biblioteca abbiamo fatto degli acquisti di materiale e di libri specifico per i portatori di dislessia e ne approfitto per ringraziare da questo punto di vista l'Associazione 58 & friends che ha sfruttato in questo senso alcune collaborazioni con l'Amministrazione comunale, col settore Cultura.

Sul fronte educazione adulti si mantengono i corsi gestiti di Limbiate che è l'ambito a cui noi facciamo parte, purtroppo invece i corsi organizzati dal settore Informagiovani in loco, cioè a Novate, sono stati già l'anno scorso soggetti a tagli e stiamo cercando di trovare anche in questo caso altre forme di finanziamento per ripristinare questo tipo di attività offerta direttamente sul territorio.

Rimangono invece le collaborazioni con l'Associazione ACRE Centro Soci Coop per quanto riguarda i corsi di italiano per stranieri che stanno avendo come al solito un ottimo successo.

Sul fronte benessere e mobilità sostenibile, la collaborazione col Cis Polì sicuramente, come dire? Ben accolta quest'anno dalle scuole che hanno risposto bene all'offerta sia di attività natatoria sia di attività motorie presso i plessi, in piscina andranno primarie e medie, mentre le scuole dell'infanzia e le primarie useranno le proposte che rientrano nella convenzione con Polì presso le palestre degli Istituti.

L'attività di Pedibus ormai è arrivata al quinto anno e si può dire che è un'attività consolidata, anche se una delle tre linee presenta qualche carenza del punto di vista degli utenti, stiamo ripredisponendo una campagna di sensibilizzazione presso i genitori, purtroppo avevo messo anche due lire, ma sono sparite, lo facciamo a costo zero, non c'è problema.

Il problema invece è un po' quello che riguarda il trasporto scolastico, un problema evidenziato da due semplicissimi dati: il costo annuo per l'Amministrazione è di 31.896€ e gli utenti sono 25. Questo significa che ci costa 1.275€ a bambino portare questi bambini a scuola, che sono appunto coloro che hanno diritto per Legge abitando a più di 2 chilometri dal plesso più vicino. È oggettivamente un problema, nel senso che giustamente noi facciamo fronte ai nostri doveri di Legge, dopodiché questi numeri fanno sicuramente riflettere in tempi come questi di magra ecco, forse mi viene da dire una contrattazione diretta poi alle famiglie potrebbe portare un risparmio e una soddisfazione reciproca.

Poi per quanto riguarda l'educazione alimentare con Meridia stiamo continuando sia il progetto Frutta che appunto l'interlocuzione tramite anche la Commissione Mensa, che fra l'altro si è riunita oggi pomeriggio stesso, sia sul livello di erogazione del pasto sia su tutta una serie di problematiche asserenti che vanno dall'appunto educazione all'alimentazione dei bambini, delle famiglie, corsi di formazione per i professori e le maestre che appunto gestiscono il momento pasto e diciamo che sono soddisfatto del clima di dialettica che si è instaurato tra maestre e genitori da una parte e tecnici, responsabili di Meridia e Amministrazione Comunale. Il livello del pasto erogato mi sembra assolutamente discreto, si è ormai passati alla modalità self-service in due scuole primarie su 3, a marzo passeremo alla modalità self-service anche nella terza scuola, questo su richiesta della società per contenere i costi che riguardano il personale erogante il pasto. Nonostante questo la società ha chiesto spesso comunque un ritocco della tariffa, abbiamo fatto un po' di trattative, ha citato prima l'Assessore Carcano che è da quest'estate che sono in corso una serie trattative che poi sono sfociate nella decisione anche di andare un po' a chiedere la vendita delle nostre quote per vedere se ci sono degli altri tipi di soluzione. Però dal punto di vista dei rapporti sull'erogazione devo dire che c'è molta disponibilità, quest'anno è stato fatto per la prima volta un open day che è stato molto partecipato e ha un po' anche chiarito nei confronti degli utenti e delle famiglie alcune problematiche relative alle modalità di preparazione dei pasti.

L'unico mio rammarico, sempre nel contesto dei tagli di Bilancio che stiamo approntando per cercare di stare nel Patto, per il secondo anno di seguito abbiamo rinunciato ad avere il nostro tecnologo a spese del Comune che dovrebbe fare un po' da controllore della qualità del pasto. Devo dire che non sono preoccupatissimo all'atto pratico perché la

collaborazione col Comitato Mensa è veramente positiva, i genitori fanno i giri delle mense per provare, hanno delle schede molto tecniche, molto dettagliate che poi passano alla società, la quale risponde puntualmente dando spiegazioni. È logico che avere un professionista sarebbe un'altra cosa, ci riproveremo l'anno prossimo, però ecco mi sento di dire che la qualità del servizio è sicuramente mantenuta a un livello assolutamente di soddisfazione.

Altro, finisco illustrando le attività del settore cultura, sia la biblioteca che il settore cultura erogano una serie di servizi a favore dei nostri bambini che vanno a scuola. La biblioteca prosegue con il progetto di visita delle classi, di organizzazione di mostre "Diritti per bambini". È partito l'anno scorso il progetto in collaborazione con l'Istituto Lagrange a Grado di educazione ambientale presso il Parco di Villa Venino, andrà avanti anche quest'anno, ha già dato un'ottima risposta da parte delle classi delle scuole primarie di Novate e quindi abbiamo deciso di riproporlo quest'anno e così come i progetti rivolti alla lettura: concorso per lettore, Nati per leggere per i bambini della scuola dell'infanzia e per i più piccoli i giovedì di incontro tra mamme e bambini in fascia scolare che poi è stata un po' l'iniziativa che ha dato il la alla costruzione e all'organizzazione dello spazio per famiglie partito questo inverno.

Con l'Ufficio Cultura per l'ennesimo anno abbiamo organizzato Teatro a Scuola per consentire ai ragazzi della primaria di usufruire di attività teatrali sul territorio senza dover prendere l'autobus, a prezzi sicuramente abbordabili.

Tutte queste iniziative nei limiti possibili rimangono offerte dall'Amministrazione e dove ci sono problematiche economiche instauriamo un tavolo di dialogo con le istituzioni per capire che tipo di compensazione o comunque di prezzo, il contributo spese che possiamo chiedere alle famiglie in maniera da mantenere comunque offerta anche con prezzi diciamo accessibili da questo punto di vista.

Finisco ricordando che l'ultima ... dove abbiamo ricercato questa Delibera ha anche deciso di modificare la modalità di erogazione dei libri, della fornitura dei libri delle primarie. Fino ad ora abbiamo sempre erogato libri di testo a tutti i bambini frequentanti le nostre scuole, anche se residenti in altri Comuni. Di fatto ci siamo resi conto che questa cifra ha assunto delle dimensioni sensibili nelle condizioni di tagli di Bilancio a cui siamo soggetti e quindi all'unanimità, si tratta di 7/8.000€ diciamo su un complesso di 30.000€ dedicati a questo tipo di fornitura e quindi l'anno prossimo andremo a stabilire delle Convenzioni coi Comuni di provenienza a cui chiederemo di farsi carico come la Legge

dice della fornitura dei libri che noi potremo continuare a fare ovviamente, ma dietro rimborso da parte del Comune di provenienza.

Tanto per concludere con qualche numero, quindi abbiamo complessivamente un'erogazione diretta sull'anno parte 2014, parte 2015 di 55.000€ per il Diritto allo Studio sui vari Istituti, dopodiché su queste varie voci che ho illustrato le spese a carico dell'Amministrazione per le attività erogate ammontano a circa 360.000€ più 77.000€ di contributo dell'Amministrazione sui servizi parascolastici che invece sono parzialmente tariffati a carico delle famiglie, a cui si aggiungono circa 5.000€ del Settore Cultura più che altro per l'organizzazione del Teatro a Scuola che vengono fornite dall'Amministrazione e circa 200.000€ come contributo al buono pasto che viene dato dall'Amministrazione a coloro che hanno la tariffa non piena. Il totale fa circa 650.000€ che possiamo dire essere il costo o comunque il contributo che l'Amministrazione dà a tutto ciò che asserisce il mondo della scuola di Istituti Novatesi pubblici e privati, di primo e secondo grado e in generale.

Mi sembra una cifra consistente e che ha delle ricadute sicuramente poi sulla qualità del servizio offerto a Novate che mi sembra all'altezza, testimone del fatto che abbiamo oggettivamente una serie di famiglie frequentanti non residenti che scelgono le nostre scuole diciamo per educare i loro figli.

A disposizione ovviamente per eventuali chiarimenti.  
Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Ricci.  
La parola al Consigliere Zucchelli.

### **CONSIGLIERE ZUCHELLI LUIGI (UNITI PER NOVATE)**

Sì, grazie.

Sicuramente è notevole lo sforzo che l'Amministrazione sta facendo per mantenere questi importi, per quanto appunto ci sia stata una riduzione nello scorso anno, quindi in una situazione di Bilancio come è stata descritta è importante che queste voci così consistenti peraltro, quindi con l'operatore stesso della scuola e anche chi si avvicina, per dire anche la Dirigente che arriva per l'Istituto Comprensivo nostro quindi è apprezzato, quindi sa benissimo quell'impegno notevole che non c'è sicuramente in altre Amministrazioni quindi quello che sta accadendo da anni

quindi l'Amministrazione indipendentemente dal tipo di colore, se così vogliamo dire, c'è questa attenzione notevole delle Amministrazioni di Novate, non so fino a quando questo riuscirà a essere mantenuto e nelle scuole, tutte le nostre scuole, uso volutamente, è importantissimo perché non ci sono altre risorse di questa importanza. Ecco sicuramente quest'anno c'è questo grande ritardo che ha determinato anche una dose di incertezza sull'organizzazione dell'attività della scuola perché quello che accadeva negli anni precedenti, vuoi giugno piuttosto massimo settembre si riusciva a definire il Piano per il Diritto allo Studio, siamo arrivati purtroppo alla fine dell'anno non scolastico per fortuna per cui è finalmente definito il quadro.

Quella domanda, prima un'osservazione perché nella Commissione ci siamo anche detti che era importante poter indicare anche una novità che finalmente è partito il servizio di cablaggio o l'organizzazione del cablaggio per quanto riguarda la rete wireless e quindi la rete internet all'interno delle scuole.

Scatterà poi la fase due che è quella del dare via gli abbonamenti, quindi cercare appunto un servizio che attualmente c'è internet, però non a livello familiare, non in grado di poter reggere la rete, non è strutturata e sarà appunto strutturata e quindi anche bisognerà fare gli abbonamenti. È importante che l'Amministrazione chiarisca che sarà all'interno della bozza Diritto allo Studio perché sennò c'è il fondato rischio che così allora, adesso i soldi ce li date? Adesso che sono qua quindi è importante che la cosa venga detta, però c'è una domanda, se si può fare faccio la domanda all'Assessore Ricci, ma la faccio fondamentalmente all'Assessore al Bilancio perché con i chiari di luna che ci sono quando le scuole potranno contare sull'erogazione effettiva? Perché io ho in mano la Delibera, quella del Bilancio con quella che abbiamo ora, primo atto, però questo al Diritto allo Studio lascia aperto, non so se non ricordo o se non fa parte del Comma 8, dicendo compatibilmente con. Vedo che l'Assessore annuisce e che cosa potrà voler dire? L'Assessore comunicherà alle scuole se ci sono, se sono questi gli importi, se possono già cominciare a fare un ragionamento perché so che sono stati aperti i bandi di gara quindi con l'apertura delle buste, però manca la certezza e se a breve piuttosto che a gennaio piuttosto che, quindi è importante il tipo di risposta, cioè raccordate, anticipatemi qualche cosa e poi chiarito direttamente anche alle scuole.

Grazie e confermo il voto favorevole per quello che mi compete.

## **PRESIDENTE**

Grazie al Consigliere Zucchelli.  
La parola a Sordini, prego.

## **CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Sì, volevo fare due domande e non so esattamente se deve rispondere l'Assessore al Bilancio o l'Assessore alla Partita.

Il tema è il contributo alle scuole paritarie, volevo capire se l'erogazione viene fatta direttamente alle scuole o alle famiglie e se le scuole paritarie rendicontano e hanno pubblicizzato i loro Bilanci e dove sono eventualmente e dove si possono trovare.

Queste due cose volevo sapere. Approfito per esprimere il mio voto favorevole alla Delibera.

## **PRESIDENTE**

Grazie al Consigliere Sordini.  
La parola al Consigliere Bernardi.

## **CONSIGLIERE BERNARDI LINDA (PARTITO DEMOCRATICO)**

Buonasera, sono Linda Bernardi del Partito Democratico.

Dunque allora siamo arrivati al Piano di Intervento per il Diritto allo Studio che l'Assessore Ricci ci ha presentato con la sua relazione.

Innanzitutto grazie per questo lavoro e grazie in particolare per avere mantenuto fede a quei propositi di attenzione particolare e direi privilegiata al mondo della scuola, cioè non vuole essere il mio uno spirito di parte dettato da interessi particolari o dalla mia storia personale. Qui siamo veramente coinvolti tutti perché tutti ci riguarda, tocca la nostra carne, i nostri figli, la nostra storia futura, il futuro dei nostri figli e come è scritto nel documento per la Consultazione Popolare e la Buona Scuola che segna sicuramente un'inversione di tendenza nelle politiche scolastiche italiane degli ultimi anni, dobbiamo tornare a vivere l'istruzione e la formazione non come Capitolo di spesa della Pubblica Amministrazione, ma come un investimento di tutto il Paese su se stesso e parafrasando un celebre proverbio africano: per far crescere un bambino ci vuole un intero villaggio, anche per fare una buona scuola ci vuole un

paese intero.

Pertanto la ricerca di innovazione e di miglioramento del sistema scolastico deve essere sostenuta dalla proposta educativa e didattica che nasce dalla nostra realtà locale, dalle nostre scuole di Novate e con il contributo reale di tutti noi.

Devo comunque fare un'ulteriore premessa: il diritto allo studio in Regione Lombardia è ancora concentrato nel cosiddetto sistema totale, cioè la Regione con il sistema delle doti e dei buoni scuola taglia fuori di fatto quasi del tutto i Comuni, portando a reali disparità tra i cittadini e per fare un esempio di questo squilibrio porto il risultato di una Delibera approvata proprio in questi giorni. 29 milioni di euro per il buono scuola per le paritarie, 5 milioni per libri e tecnologie per le scuole statali, 1 milione per il merito scolastico e anche per le scuole dell'infanzia la Regione Lombardia mette a Bilancio per il 2015 5 milioni, ma nel 2014 ne erano stati stanziati 8,9, ma ora riprendo la relazione dell'Assessore. Io sono proprio contenta che sia stata bloccata la riduzione dei finanziamenti alle scuole che aveva visto un taglio del 10% negli ultimi 2 anni. So che questo ha richiesto uno sforzo comune per le problematiche e il Bilancio, ma dimostra tuttavia quanto questa Amministrazione abbia a cuore l'offerta formativa. Il consolidamento delle ore dell'appalto dei servizi integrativi e le tariffe inalterate per il quinto anno consecutivo dei servizi parascolastici sono veramente una buona notizia.

Inalterata poi, come è stato detto, rimane la Convenzione in essere con le scuole dell'infanzia paritarie che prevede appunto l'erogazione di un contributo finalizzato ad agevolare e a calmierare le rette a carico delle famiglie che operano questa scelta talvolta obbligata.

Nell'ambito della prevenzione al disagio lo spazio dislessia, che vede decisamente in crescita i suoi utenti, è il fiore all'occhiello. Si tratta anche di contrastare la dispersione scolastica, è importante che la scuola promuova il successo scolastico, che valorizzi le potenzialità diversificando e non escludendo perché nessuno rimanga indietro.

Secondo Intervita, che noi conosciamo bene perché più volte ha operato anche nella nostra Novate, l'azzeramento della dispersione scolastica potrebbe avere un impatto sul PIL compreso tra l'1.4 e il 6.8% pertanto guardiamo lungo, ne abbiamo tutta la convenzione. Quella della dispersione scolastica è una tragedia silenziosa e queste sono parole del Ministro Giannini. Il tasso d'abbandono in Italia è del 30%, ben lontana dall'obiettivo europeo del 10% e occorre davvero

di sforzarci di vedere dietro le percentuali i volti di quei ragazzi destinati all'emarginazione totale. La speranza, monitorata e verificata, è che le iniziative avviate dal servizio Informagiovani diano davvero una marcia in più ad orientare i nostri studenti novatesi e che tutti possano arrivare a un traguardo formativo, sempre che poi riescano a entrare nel mercato del lavoro.

Anche l'area della disabilità richiede continue risorse, alla voce assistenza ad personam la sensibilità dell'Amministrazione non è venuta meno. Qui non si possono fare economie. Si attende con speranza l'emissione in ruolo di ulteriori insegnanti di sostegno, si parla di 60.000 sul territorio nazionale.

Certo ci sono state economie di spesa, sono tagliati i fondi per contrastare il bullismo, anche se si stanno ricercando soluzioni, beh è importante assolutamente trovarne perché il fenomeno facilmente si espande se non contrastato per il doppio disagio che genera, il malessere della vittima e il disagio psicologico del bullo con disturbi della condotta, in cui le regole e i diritti degli altri vengono violati.

Sollecito davvero una ricerca continua di soluzioni per superare le difficoltà di reperire risorse. Un buon segnale è la comunicazione e fra i due istituti scolastici e tra le varie componenti di docenti e genitori questa diventa collaborazione costruttiva. Ne è riprova quanto si è costituito su base volontaria, i genitori e i nonni accompagnatori del pedibus, i genitori organizzati per le piccole manutenzioni, il gruppo "Zenzero e Cannella", il percorso di partecipazione, i tavoli di confronto per ottimizzare l'utilizzo delle risorse erogate. Questi sono tutti indicatori molto positivi di corresponsabilità, ecco è un vanto, direi proprio che è un vanto di Novate.

Ecco a seguito delle considerazioni che ho espresso, dichiaro che il voto del Partito Democratico sarà favorevole.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie al Consigliere Bernardi.

Se non vi sono altri interventi, l'Assessore risponde. Prego.

**ASSESSORE RICCI GIAN PAOLO (PARTITO**



## **DEMOCRATICO)**

Sì, grazie, Assessore Ricci.

Dunque velocemente per quanto riguarda le richieste di Zucchelli, certo il Patto non è ancora rispettato e quindi spassionatamente il mio consiglio è aspettate che arrivino. Confido oggettivamente che, avendo portato la Delibera in Consiglio ho fiducia nel fatto, non solo che il Patto verrà rispettato nel mese di dicembre, ma che la prima cosa che poi verrà fatta dal Direttore dei Servizi Amministrativi sarà di impegnare la Delibera, erogare le risorse. Credo che, appunto, in caso contrario il problema dei 50.000 della scuola diventino poi marginali rispetto ad altre cose che potrebbero scatenarsi quindi sono fiducioso sia sul rispetto del Patto e di conseguenza sul fatto che entro Natale questi soldi arrivino alle scuole.

Per quanto riguarda l'altro aspetto che in effetti ne avevamo parlato in Commissione il cablaggio sta per essere ultimato in tutti i plessi, tranne il plesso Via Brodolini, sta ultimando il nuovo edificio, e sicuramente c'è disponibilità da parte dell'Amministrazione rispetto all'utilizzo dei soldi del Diritto allo Studio per la stipula degli abbonamenti e soprattutto anche per la consulenza con il Settore Informatico del Comune per valutare quale sia la soluzione migliore da adottare da parte degli Istituti.

Rispetto alla Consigliera Sordini, i soldi vengono erogati direttamente alle tre scuole paritarie presenti sul territorio secondo una Convenzione che stabilisce una quota per sezione aperta e una quota per bambino residente rispetto agli iscritti dell'anno in corso e quindi non è un voucher alle famiglie per accedere agli istituti, ma è un contributo alle scuole che in questo modo, come dico nella premessa, riescono mantenere delle tariffe mensili abbordabili diciamo per le famiglie novatesi. Ovviamente l'origine di tutto questo sta nel fatto che comunque, nonostante gli ultimi anni abbiano visto un calo demografico, comunque la richiesta di scuola dell'infanzia ormai è diffusa alla stragrande maggioranza delle famiglie e le scuole dell'infanzia degli Istituti Comprensivi presenti sul territorio non sono certo sufficienti a soddisfare la richiesta delle famiglie.

Mi sembra che era questo quello che aveva chiesto, no?

Ah sì, scusa i Bilanci delle scuole, sì la convenzione prevede che ogni anno le scuole forniscano all'Ufficio Scuola del Comune il proprio Bilancio, così come le scuole statali forniscono rendiconto dell'erogazione sul Diritto allo Studio fatta. Le scuole paritarie forniscono il Bilancio all'Ufficio Scuola e ogni anno, prima dell'erogazione delle tranche

previste dalla Convenzione con poi l'elenco degli iscritti e delle sezioni formate, ecc. ecc.

Quindi presso l'Ufficio Scuola sono disponibili i Bilanci, credo l'ultimo depositato sia quello del 2013.

A disposizione ovviamente.

Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie all'Assessore Ricci.

Se non vi sono altri interventi, mettiamo ai voti il punto numero 6 all'O.d.G., Piano di intervento per il diritto allo studio, anno scolastico 2014/2015.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Sì, manca il Consigliere Aliprandi.

Approvato con 15 voti favorevoli, uno astenuto e nessun contrario.

**COMUNE DI NOVATE MILANESE**

**PUNTO N. 7 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 27  
NOVEMBRE 2014**

**FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI IDRA MILANO  
SRL IN CAP HOLDING SPA - PRESA D'ATTO**

**PRESIDENTE**

Il punto numero 7, Fusione per incorporazione di Idra Milano SRL in Cap Holding SPA.

La parola all'Assessore.

**ASSESSORE        MALDINI        DANIELA        (PARTITO  
DEMOCRATICO)**

Di nuovo buonasera.

Come ripeto già come illustrata durante la Conferenza dei Capigruppo di lunedì scorso, questa Delibera riguarda il processo di accorpamento finalizzato all'unitarietà del Servizio Idrico Integrato approvato dal Consiglio Provinciale e dalla Conferenza ATO della Provincia di Milano.

Procede con l'accorpamento di Idra Milano in Cap Holding, diventa quindi obbligatoria questa Delibera anche da parte del nostro Comune perché il Comune di Novate Milanese è socio di Cap Holding con una quota dello 0,97% del capitale di Cap Holding.

Si approda quindi con questa Delibera l'accorpamento, l'incorporazione di Idra Milano SRL così come peraltro già approvato dal Comitato Strategico.

È una Delibera che abbiamo già illustrato, se c'è qualche domanda sono disponibile.

**PRESIDENTE**

Interventi?

Se non vi sono interventi mettiamo ai voti il punto numero 7 all'O.d.G., Fusione per incorporazione di Idra Milano SRL in Cap Holding.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

All'unanimità.

Votiamo l'immediata esecutività.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

All'unanimità.

Sono le 11:45 la Seduta è chiusa. Grazie a tutti.